



Direzione Didattica Statale

1° Circolo di Mondovì



Via G. Manessero, 8 – 12084 Mondovì (CN)
Tel. e fax 0174/43143
<http://1circolomondovi.it>

e-mail: cnee069003@istruzione.it; cnee069003@pec.istruzione.it
direzione@1circolomondovi.it

Piano



Offerta

Formativa



LE SCUOLE DEL CIRCOLO

DOVE

QUANDO

Scuole dell'infanzia	pre-orario	orario attività	post-orario
Borgato Via Oderda, 23	7.45 - 8.00	8.00 - 16.00	16.00 - 17.30
Borgo Ferrone Corso Europa, 24	7.30 - 7.45	7.45 - 16.00	16.00 - 17.00
"B.Bruno-G.Lovesio" Piazza d'Armi, 11	7.45 - 8.00	8.00 - 16.00	
Piani Via S. Francesco, 2	7.30 - 8.00	8.00 - 16.00	

TUTTE LE SCUOLE DELL'INFANZIA SONO APERTE **DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**

Scuole primarie	pre-orario	orario ingresso	orario lezioni
"M.Trigari" Via G. Manessero, 8 <u>Breo</u>	7.40 - 7.55	7.55 - 8.00 13.55 - 14.00	8.00 - 12.30 da lun. a ven. cl.1 [^] 14.00 - 16.00 lun. merc. giov. cl. 3 [^] cl. 4 [^] cl. 5 [^]
Borgo Ferrone Corso Alpi, 48	7.45 - 8.15	8.15 - 8.20 13.55 - 14.00	8.20 - 12.30 da lun. a sab. 14.00 - 16.00 lun. merc.
"G.Airaldi" P.zza S. Giovanni, 8 <u>Carassone</u>	7.45 - 8.10	8.10 - 8.15 13.55 - 14.00	8.15 - 12.45 da lun. a sab. 14.00 - 17.00 merc.
"Lidia Beccaria Rolfi" Via Vico, 56 <u>Piazza</u>	7.45 - 8.10	8.10 - 8.15 13.55 - 14.00	8.15 - 12.45 da lun. a sab. 14.00 - 16.00 mart. cl. 2 [^] 14.00 - 16.00 merc. cl. 3 [^] 14.00 - 16.00 giov. cl. 4 [^] 14.00 - 16.00 ven. cl. 5 [^]

Gli insegnanti sono presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni.

Nei plessi Borgo Ferrone, Carassone, Piazza e Trigari è attivata la mensa scolastica con assistenza privata; inoltre alle Trigari funziona un servizio privato di doposcuola.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Le scuole dell'infanzia e primaria del 1° Circolo di Mondovì, disponibili alla collaborazione con il territorio, promuovono un'idea di scuola pubblica e laica, che si caratterizza come luogo di vita e ambiente educativo d'apprendimento in cui l'azione educativa della scuola si realizza in un'offerta attenta alla diversità di cui ciascuno è portatore.

Ne deriva che la scuola deve operare per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio affinché l'offerta della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Il riconoscimento della diversità e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi i principi fondamentali dell'azione educativa a cui si affiancano altri due grandi obiettivi:

- il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- il rispetto di ogni cultura;
- l'educazione alla convivenza civile.

In un clima favorevole all'apprendimento, le scuole del Circolo perseguono l'alfabetizzazione culturale per l'acquisizione sia d'autonomia di giudizio sia di competenze al fine di saper comprendere, costruire, conoscere e fare ipotesi di lavoro.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La società di oggi complessa e in rapida trasformazione è caratterizzata da:

- capillare diffusione dei mezzi di comunicazione di massa e tecnologici;
- crescente fenomeno immigratorio con presenza di più culture sullo stesso territorio;
- mutamento del modello tradizionale di famiglia;
- allargamento e presenza di nuovi saperi.

Ne conseguono una molteplicità di stimoli e maggiori opportunità sia formative sia d'informazione e di realizzazione personale, ma anche problematiche legate alla crisi dei valori tradizionali, difficoltà di relazione, senso d'insicurezza per il futuro e una crescente impossibilità di padroneggiare tutti i saperi.

Il bambino d'oggi è diverso da quello d'alcuni anni fa. Vanta maggiori competenze, ha accesso a nuove tecnologie, instaura rapporti interpersonali al di fuori del contesto familiare con maggiore frequenza, è bombardato quotidianamente da numerose sollecitazioni e messaggi. Per contro si nota un minor controllo che il bambino ha sulle proprie azioni ed emozioni assumendo spesso comportamenti che denotano disagio. Anche il rispetto delle regole è diminuito, scavalcato dall'ansiosa ricerca di una risposta immediata alle proprie esigenze.

Il nostro territorio riflette le caratteristiche del più ampio contesto sociale pur con sue peculiarità che lo contraddistinguono. La dimensione sociale degli alunni delle scuole di Mondovì è molto variegata: troviamo, infatti, famiglie agiate, famiglie con gravi problemi socio-economici e numerose famiglie di recente immigrazione.

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, nell'analisi del contesto socio-culturale si evidenzia la necessità di dare ampio rilievo ad una nuova coordinata la CITTADINANZA, si rende quindi necessario da parte della scuola l'impegno di "insegnare le regole del vivere e del convivere" si tratta cioè "di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale".

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ognuno.

La presenza di bambini con radici culturali diverse deve trasformarsi in opportunità per tutti, questo impegno è costantemente richiamato nelle indicazioni per il curricolo.

Sarà inoltre opportuno favorire un'educazione volta alla consapevolezza e alla responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità, risulta questo un compito assai arduo, la scuola avrebbe cioè l'obiettivo di "ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta a superare le frammentazioni delle discipline e ad integrarle in nuovi quadri d'insieme".

Emerge quindi che la scuola dell'infanzia debba favorire "un contesto di relazione di cura e di apprendimento" basando i suoi interventi sul duplice criterio di assecondare le aspettative del bambino e della famiglia e di guidarne la buona crescita.

Sono presenti ed attive sul territorio diverse risorse: il Comune con le sue strutture (i mezzi di trasporto, le mense, la biblioteca, la Scuola di Musica, la piscina), il Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti, l'A.S.L., i servizi socio assistenziali, le scuole di ogni ordine e grado, le parrocchie, le associazioni sportive, culturali, ricreative e di volontariato, le cooperative di animazione, i testimoni ed esperti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

L'"Associazione Corale Milanollo" di Savigliano offre, come attività parascolastica nelle scuole primarie del Circolo, a richiesta ed oneri dei genitori, lezioni di strumento musicale.

Non potendo più usufruire dell'utilizzo di un'insegnante a tempo pieno per il progetto di integrazione scolastica degli alunni stranieri e di percorsi didattici di educazione interculturale, si fa riferimento al "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri" che prevede laboratori di alfabetizzazione 1° e 2° livello (ore di compresenza, orario aggiuntivo d'insegnamento per docenti, classi aperte-gruppi eterogenei), progetto Mediazione, percorsi di educazione interculturali e il coordinamento delle attività da parte dell'insegnante responsabile. L'autonomia introduce una nuova sensibilità dell'istituzione scolastica nei confronti delle attese e dei bisogni espressi dall'utenza per cui la scuola potrà dare risposte più mirate e consapevoli. Tutti i soggetti coinvolti sono responsabili del processo educativo.

COMPETENZE GENERALI E OBIETTIVI FORMATIVI

Identità personale	<ul style="list-style-type: none">❖ Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e relazionale❖ Autovalutare i propri punti di forza e di debolezza nei processi di apprendimento❖ Sviluppare un concetto di sé positivo ed equilibrato
Pensiero critico e creativo	<ul style="list-style-type: none">❖ Abituarsi a riflettere con spirito critico sulle informazioni di tutti gli strumenti di comunicazione (televisione, giornali, testi, immagini...)❖ Sviluppare il pensiero divergente
Problem solving	<ul style="list-style-type: none">❖ Riflettere su situazioni problematiche, fare ipotesi e sperimentarle in tutti gli ambiti disciplinari
Progettualità	<ul style="list-style-type: none">❖ Elaborare con coetanei e docenti progetti di varia natura ed attuarli❖ Tradurre sul piano operativo le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite
Valori e regole di comportamento	<ul style="list-style-type: none">❖ Conoscere e condividere i valori fondamentali della nostra Costituzione❖ Riconoscere, pattuire, interiorizzare e rispettare regole di convivenza
Empatia e collaborazione	<ul style="list-style-type: none">❖ Sapersi mettere dal punto di vista degli altri❖ Essere disponibile all'accettazione ed alla collaborazione
Comunicazione efficace	<ul style="list-style-type: none">❖ Utilizzare tutti i canali di comunicazione possibili, verbali, corporei, tecnologici❖ Conoscere ed utilizzare i principali codici culturali convenzionali espressi nelle discipline in cui sono articolati i saperi

CONTINUITÀ EDUCATIVA

"L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come un dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è un complesso intreccio di influenze familiari, ambientali ed anche educative. Si esige, pertanto, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità ed in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo".

Si evidenzia inoltre come la scuola debba "aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa a loro affidata". La collaborazione tra insegnanti e genitori è sempre più importante e sempre più prevista nei documenti normativi.

Riteniamo poi indispensabile un rafforzamento della continuità anche con la scuola primaria con l'elaborazione di un curriculum unitario.

Criteri per la continuità

1. Confronto con le famiglie e gli altri ordini di scuola;
2. Costituzione di una commissione composta da: un' insegnante per plesso dei due ordini di scuola;
3. Realizzazione di eventuali progetti individuati dalle insegnanti interessate;
4. Attività di continuità tra scuola dell'Infanzia e Nido;
5. Confronto sul profilo di bambino in ingresso e uscita.

STRUTTURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Questo P.O.F. si diversifica a seconda dei due ordini di scuola del Circolo per evidenziarne la specificità, pertanto le pagine seguenti sono diverse a seconda che si riferiscano alla scuola dell'infanzia o alla scuola primaria. Al termine c'è di nuovo una parte comune sull'organizzazione generale del Circolo, i servizi amministrativi e gli indicatori di autovalutazione d'istituto.

Si considerano allegati a questo P.O.F. il Regolamento di Circolo ed i Piani dell'Offerta Formativa dei vari plessi scolastici contenenti le scelte organizzative, educative e didattiche di ciascuna scuola, compresi i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Nel contesto di attenzione particolare al problema dei Disturbi Specifici di Apprendimento, nel quale da qualche tempo il Ministero è impegnato, anche il nostro Circolo ha previsto una serie di iniziative volte a conoscere il problema ed a cercare di affrontarlo nel modo più adeguato possibile.

Per il personale docente sono previste attività d'informazione/formazione nel rispetto della recente normativa Legge 170/2010 e Decreto Attuativo con linee guida.

E' attivo uno sportello gestito dall'insegnante referente per docenti e genitori al fine di dare appoggio, consiglio e aiuto sia nelle situazioni di dubbio sia in caso di certificazione per la stesura del Progetto Educativo Personalizzato (PEP).

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Premessa

La scuola è un ambiente pedagogico importante per la crescita e la valorizzazione della persona, per la comprensione e il rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, per la costruzione della convivenza sociale.

Apprendere all'interno del gruppo classe e vivere in un'atmosfera di benessere sono diritti dell'alunno con bisogni educativi speciali, pertanto tutti gli insegnanti concorrono ad instaurare un clima positivo e sereno in cui ognuno si sente accettato, valorizzato e aiutato ad esprimere le proprie potenzialità.

Organizzazione

Scuola dell'infanzia

Plessi	N. alunni	N. insegnanti	Assistenti alle autonomie
Borgato	1	1 (15 ore)	1 (10 ore)
Borgo Ferrone	2	1 (25 ore) 1 (7 ore)	1 (3 ore)
Piazza			
Piani	1	1 (10 ore)	

Scuola primaria

Plessi	N. alunni	N. insegnanti	Assistenti alle autonomie
"Mario Trigari"	4	1 (18 ore) 1 (14 ore)	1 (6 ore)
Borgo Ferrone	6	1 (22 ore) 1 (22 ore) 1 (8 ore)	1 (16 ore) 1 (11 ore) 1 (8 ore) 1 (8 ore) 1 (6 ore)
Carassone "Airaldi"	2	1 (15 ore)	
Piazza "L. B. Rolfi"	1	1 (7 ore)	

Risorse

L'Integrazione richiede il massimo di risorse professionali nella convinzione di una condivisione di responsabilità.

L'insegnante di sostegno pone particolare attenzione all'alunno, ai suoi bisogni e alle sue potenzialità, ricerca percorsi di insegnamento/apprendimento che consentano di ampliare le conoscenze e le abilità per promuovere le competenze possibili, cura la stretta cooperazione con la famiglia, il raccordo con gli altri docenti e con tutti i soggetti che condividono la responsabilità formativa ed unitariamente elaborano il P.E.I., collabora con i colleghi rispetto al percorso formativo di tutti gli alunni, non solo di quelli diversamente abili.

Gli insegnanti di sezione/classe sono figure altrettanto preziose per instaurare un clima di reciproca collaborazione con l'insegnante di sostegno e rafforzare quindi ulteriormente lo sviluppo di una vera integrazione.

Emerge la presenza di operatori nominati dagli enti locali per l'assistenza e l'educazione con l'utilizzo di personale qualificato e competente delle cooperative sociali. Nel Comune di Mondovì l'appalto è assegnato alla Cooperativa Valdocco che interviene ed opera ormai da molti anni nel settore scolastico del nostro territorio, si tratta di personale molto utile a sviluppare relazioni positive sia a scuola sia nell'extra scuola, spesso non viene data loro l'importanza che meritano eppure sono persone competenti, molte possiedono titoli di studio e qualifiche. Nel nostro Circolo sono presenti 6 assistenti alle autonomie che offrono un servizio educativo importante nelle nostre scuole.

Gli operatori socio-sanitari dell'A.S.L. sono indispensabili per la realizzazione della diagnosi e certificazione dei bambini e per eseguire con loro percorsi mirati durante periodi dell'anno scolastico, per questo occorre mantenere i contatti e decidere insieme quali interventi effettuare.

Metodologia e Programmazione (L. 104/92 art.14)

La documentazione che consente alla scuola di acquisire notizie e informazioni in riferimento all'alunno certificato sono la diagnosi funzionale (D.F.) e il profilo dinamico funzionale (P.D.F.) alla cui definizione provvede l'unità multidisciplinare dell'A.S.L. in collaborazione con i docenti e la famiglia, in cui sono valutate le diverse aree di sviluppo:

- **affettivo – relazionale**
- **dell'autonomia**
- **comunicazionale e linguistico**
- **sensoriale e percettivo**
- **motorio – prassico**
- **neuropsicologico**
- **cognitivo**
- **dell'apprendimento curricolare;**

Deve porre in evidenza sia le difficoltà di apprendimento, conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute e progressivamente rafforzate e sviluppate, viene aggiornato nei passaggi da un ordine di scuola ad un altro.

Gli elementi diagnostici, l'anamnesi funzionale e il predetto profilo costituiscono le basi indispensabili sulle quali definire il piano didattico - educativo individuale

(P.E.I.) in tal senso diventa importante strutturare un efficace contatto con gli operatori dell'A.S.L. (neuropsichiatra, psicologo, psicomotricista, logopedista, fisioterapista, ecc.).

Il P.E.I., in stretta coerenza con le aree del profilo dinamico funzionale, attribuisce senso e significato al percorso di integrazione dell'allievo in difficoltà e comprende:

- **presentazione dell'alunno (parte anagrafica)**
- **osservazione iniziale sulle competenze**
- **obiettivi didattici specifici a lungo e breve termine**
- **metodologia e attività**
- **verifica**
- **raccordo con la programmazione di sezione / classe**

Il documento deve essere inserito nella programmazione educativa e didattica di sezione/classe.

Gli insegnanti supplenti devono prendere visione del P.E.I. e continuarne la stesura secondo i tempi previsti.

Il raggiungimento dell'integrazione è possibile attraverso:

- la collaborazione sistematica tra gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari e le assistenti alle autonomie
- una buona collaborazione con la famiglia
- interventi di supporto da parte di operatori specialisti dell'A.S.L.
- un corretto uso degli spazi: le attività di sostegno possono essere effettuate all'interno di sezione / classe per favorire il processo di socializzazione e di appartenenza al gruppo da parte degli alunni diversamente abili
- proposte didattiche della programmazione di classe mediate dall'insegnante di sostegno in base alle reali capacità e potenzialità dell'alunno, facilitando i percorsi dove necessario
- proposte individuali per consolidare conoscenze, colmare lacune, trasmettere stimoli per l'apprendimento
- attività in piccolo / grande gruppo
- stima e fiducia nelle figure professionali che operano all'interno della scuola, quali le assistenti alle autonomie che possono anche lavorare individualmente con l'alunno a loro assegnato, in quanto la copertura assicurativa garantisce la piena sicurezza per la responsabilità sul minore (di seguito è riportato il testo integrale della dichiarazione riguardante il predetto argomento tratto dal Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali inviatici dalla Responsabile delle assistenti alle autonomie).

Copertura assicurativa operatori e utenti

In merito alla tutela di cui godono operatori ed utenti del Servizio Educativo Assistenziale per l'Integrazione Scolastica, si evidenzia quanto segue:

1. gli operatori socio educativi del servizio (soci lavoratori, dipendenti e collaboratori con contratto a progetto), godono di copertura assicurativa INAIL, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali e come richiesto dall'Ente Appaltatore del servizio stesso (art. 6 del Capitolato d'Appalto);
2. non gode di tale tutela il personale addetto alle sostituzioni temporanee del personale assente in quanto collaboratore occasionale (assimilato pertanto a lavoratore autonomo);
3. per gli utenti del servizio la Cooperativa ha in essere polizza assicurativa di responsabilità civile (RCT, RCO) per danni a se stessi e verso terzi: persone, animali o cose, in riferimento agli articoli 2043 - 2049 del Codice Civile e come richiesto dall'Ente Appaltatore del servizio (art. 8 del Capitolato d'Appalto).
(La dichiarazione è depositata presso la Direzione Scolastica).

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è il luogo dove il bambino vive, agisce, rappresenta ed esprime, pensa, secondo le proprie modalità.

"E' un vivaio di relazioni umane" che diventa laboratorio per lo studio di esse. Questa comunità educativa contribuisce alla costruzione dell'identità personale attraverso la consapevolezza di sé, dell'altro dell'ambiente circostante e delle reciproche relazioni.

Per riuscire nei suoi compiti educativi la scuola dell'infanzia si organizza intorno alle sette macro-competenze cui si fa riferimento nella parte iniziale del documento.

Si sottolinea inoltre la dimensione del cambiamento che caratterizza ormai la nostra società odierna considerata "un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenza globali", in tale contesto l'obiettivo della scuola "è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale" individuando finalità specifiche quali:

- apprendere a selezionare le informazioni
- elaborare metodi e categorie per orientarsi negli interessi personali
- favorire l'autonomia di pensiero

PROGRAMMI E CURRICOLI

Nella scuola dell'infanzia i bambini imparano a muoversi attraverso i sistemi simbolico-culturali dove scoprono le meraviglie del sapere e si appassionano, se ben guidati all'osservazione e alla costruzione della conoscenza.

I campi di esperienza costituiscono così l'insieme dei primi saperi che vengono organizzati in maniera tale che i bambini attraverso il gioco, vivano tutte quelle esperienze che sono indispensabili all'acquisizione delle competenze previste.

CAMPI DI ESPERIENZA

1. IL SE' E L'ALTRO

I bambini e le bambine di questa fascia d'età hanno bisogno di stare con gli altri, scoprire che ogni situazione è diversa dall'altra per comprendere l'uguaglianza profonda esistente fra gli esseri umani.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Superare le difficoltà e le paure del distacco
- Esprimere ed elaborare contenuti emotivi
- Orientarsi nell'ambiente scolastico
- Sviluppare un senso di responsabilità individuale e di gruppo
- Rafforzare atteggiamenti di fiducia, disponibilità, collaborazione ed amicizia
- Conoscere l'esistenza di alcuni valori etico-morali
- Riconoscere, comprendere ed accettare le diversità
- Riconoscere, descrivere e condividere le emozioni
- Favorire apertura e sensibilità per le emozioni altrui
- Sviluppare il senso di identità personale
- Conoscere e rispettare le regole di comportamento
- relativamente alla R.C. - Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

2. CORPO E IL MOVIMENTO **identità, autonomia, salute**

Obiettivi specifici di apprendimento

- Prendere coscienza del proprio sé corporeo
- Controllo globale e segmentarlo degli schemi motori generali
- Sviluppare le capacità senso-percettive
- Sviluppare le capacità di socializzazione intesa come collaborazione, accettazione delle norme e rispetto degli altri
- Fornire le prime conoscenze utili per una corretta gestione del proprio corpo , in modo da promuovere l'assunzione di positive abitudini igienico-sanitarie ed alimentari.
- Raggiungere l'identità, l'autonomia e il benessere personale

- relativamente alla R.C. - Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per comunicare adeguatamente con i gesti le emozioni.

3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE gestualità, arte, musica, multimedialità

In quest'area il bambino vede, ascolta, sperimenta e produce collegando tra di loro tutti i vari linguaggi espressivi: corporeo, comunicativo, narrativo, musicale, mass-mediale, manipolativo ed espressivo.
Sarà opportuno portare i bambini a scoprire anche l'immagine "artistica".

Obiettivi specifici di apprendimento

- Acquisire sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità espressive
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e ricerca, cogliendo diversi stimoli offerti dall'ambiente, fruendo e producendo messaggi.
- Prendere coscienza ed esplicitare, attraverso i mezzi espressivi, il proprio stato emotivo
- Acquisire la capacità di effettuare scelte, rispettando i tempi, i mezzi e le relazioni
- Consolidare le capacità intellettive, linguistiche ed espressive
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti.
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per comunicare ed esprimersi attraverso esse.
- relativamente alla R.C. - Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti...) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono ad altre culture.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modo personale, creativo e sempre più articolato; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Acquisire la padronanza d'uso della lingua italiana ed arricchire il proprio lessico
- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato

- Formulare ipotesi sulla lingua scritta
- Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie
- Usare il linguaggio per progettare le attività e definire le regole.
- relativamente alla R.C. - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici brani biblici, ne sa narrare i contenuti, per sviluppare una comunicazione significativa anche in termini religiosi.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il nostro percorso pone l'attenzione sui processi di apprendimento: i bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

Si darà ordine all'esperienza e si offriranno spazi di rielaborazione dei loro interessi e desideri, rendendoli consapevoli dei loro apprendimenti e stimolandoli alla riflessione.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Orientarsi e dominare lo spazio
- Operare con le quantità
- Ordinare, confrontare e misurare
- Chiarire situazioni e prendere decisioni per risolvere problemi
- Riconoscere le dimensioni temporali
- Percepire e collegare eventi nel tempo
- Usare semplici linguaggi logici dati
- Prevedere situazioni ed interpretare dati
- Sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente
- Esplorare, utilizzando i canali sensoriali
- Individuare le caratteristiche dei materiali
- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze
- Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione
- Provare curiosità per le nuove tecnologie, esplorandole e scoprendone i possibili usi
- relativamente alla R.C. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

In tutti i campi di esperienza si tenderà di sviluppare le seguenti capacità:

- Assumere un atteggiamento di ascolto e di dialogo;
- Comprendere ed utilizzare i diversi tipi di linguaggio;
- Cogliere ed accettare la pluralità dei punti di vista;
- Comprendere i problemi e ricercare soluzioni;
- Promuovere lo scambio interculturale all'interno del contesto scolastico;
- Favorire l'integrazione dei soggetti diversamente abili.

Ci pare comunque che i traguardi proposti in ogni campo parlino nelle indicazioni in modo eccessivo di consapevolezza e capacità di riflessione, mentre noi preferiremmo dare ampio spazio alla percezione positiva di sé, cioè all'autostima che, soprattutto a quest'età, è un fatto assolutamente centrale su cui è importante lavorare.

SCELTE METODOLOGICHE

Tenendo conto della trasversalità tra le aree educative sopraccitate, si proporranno le seguenti strategie:

- Adottare iniziative di continuità;
- Instaurare rapporti positivi basati sulla fiducia, sicurezza ed autostima;
- Valorizzare il gioco, la ricerca;
- Promuovere la narrazione;
- Creare un ambiente sereno e stimolante, favorevole all'ascolto;
- Adottare un linguaggio accessibile, motivante ed adeguato;
- Sollecitare il dialogo, abituando il bambino a chiedere la parola, ad attendere il proprio turno, tutelando gli spazi comunicativi di ciascuno;
- Rispettare i ritmi di apprendimento individuali;
- Promuovere attività di laboratorio e lavori di gruppo;
- Strutturare attività che stimolino ricerca e problem-solving;
- Osservare gli stili di lavoro del bambino e fornire aiuto per migliorarlo.

L'uso di queste strategie, da parte degli insegnanti, aiuterà il bambino a raggiungere i traguardi previsti e a porre le basi di quei valori morali e civili, indispensabili per il suo futuro di cittadino.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia

Integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia* relative all'insegnamento della religione cattolica.

Scuola dell'Infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BORGO FERRONE (infanzia.ferrone@1circolomondovi.it)

RESPONSABILE DI PLESSO: GAZZERA LUCIA

SEZIONI	BAMBINI	INSEGNANTI	PERSONALE AUSILIARIO
5	137	10 + 2 ins.ti di sostegno 1 ins.te di religione	2 collaboratori scolastici 1 cuoca 1 aiuto cuoca 1 assistente alle autonomie (3 ore)
PRE-ORARIO		ORARIO	POST-ORARIO
7.30 - 7.45 gestito da n. 2 collaboratori scolastici		7.45 - 16.00	16.00 - 17.00 gestito a turno dalle insegnanti
TEMPI DI PRESENZA		GESTIONE DELLA PRESENZA	
10.30 - 12.30 3 giorni a settimana in ogni sezione		- attività inerenti la programmazione con gruppi di alunni divisi per età 3/4 e 4/5 all'interno della sezione o negli spazi predisposti - R.C. lunedì - martedì - mercoledì	
SPAZI			
- 3 AULE con bagno e antibagno - 2 AULE con servizi in comune - 1 CUCINA con annesso servizio igienico - 1 REFETTORIO - 1 SALONE/INGRESSO in comune - 1 servizio igienico per adulti + 1 per portatori di handicap - 1 AULA multimediale - 1 SALETTA spogliatoio per docenti e personale ausiliario - 1 LOCALE adibito a spazio psicomotorio al mattino e dormitorio al pomeriggio - 1 GIARDINO recintato con zona boschetto, giochi e sabbionaia			
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA			
- Inglese (tutte le sezioni - alunni 5 anni) - Musica (tutte le sezioni - alunni 5 anni) ** - Arte (tutte le sezioni - alunni 4 anni) - Informatica (tutte le sezioni - alunni 5 anni) - Progetto Ceramica (tutte le sezioni - alunni 4 anni) ** - Acquaticità (sez. 1 – alunni 5 anni) ** - Progetto Cittadinanza e Costituzione - Progetto CSSM - Recupero disagio (tutte le sezioni) - Progetto "Natale in festa" (tutte le sezioni)			

** compatibilmente con la disponibilità dei fondi assegnati

SCUOLA DELL'INFANZIA DEL BORGATO (infanzia.borgato@1circolomondovi.it)

RESPONSABILE DI PLESSO: GIULIANA REMISTANI

SEZIONI	BAMBINI	INSEGNANTI		PERSONALE AUSILIARIO
2	43	4 + 1 ins.te di religione + 1 ins.te di sostegno (15 h)		1 collaboratore scolastico e mezzo 1 cuoca 1 assistente alle autonomie (10 ore)
PRE-ORARIO		ORARIO		POST-ORARIO
7.45 – 8.00 (collaboratori scolastici)		8.00 – 16.00		16.00 – 17.30 (gestito privatamente in accordo con i genitori)
TEMPI DI COMPRESENZA		GESTIONE DEI TEMPI DI COMPRESENZA		
10.30 – 13.00 dal lunedì al giovedì		Dal lunedì al giovedì 10.30 – 11.30: attività per gruppi di età R.C. venerdì		
SPAZI				
Al piano superiore: - 2 AULA sezione - 1 AULETTA utilizzata dalla sezione 2 - 3 SERVIZI igienici: 1 adulti e 2 bambini			Al piano terra - 1 LABORATORIO di pittura con annessi servizi per bambini e aula dormitorio - 1 SALONE di passaggio per gioco libero sezione 1, con stanzino adibito ad ufficio - 1 AULA piccola per computer/inglese - 1 CUCINA - 1 REFETTORIO - 1 GIARDINO attrezzato	
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA				
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di approccio alla lingua inglese (per bambini di 5 anni) tenuto gratuitamente da una mamma - Progetto computer (per bambini di 5 anni) - Progetto Musicagioco – Scuola Comunale di Musica Città di Mondovì (tutte le sezioni) ** - Progetto Ceramica (per bambini di 4 anni) ** - Progetto lingua italiana (per i bambini stranieri) - Progetto Cittadinanza e Costituzione 				

** compatibilmente con la disponibilità dei fondi assegnati

SCUOLA DELL'INFANZIA AI PIANI DI BREO (infanzia.piani@1circolomondovi.it)

RESPONSABILE DI PLESSO: VIVOLI LUCIANA

SEZIONI	BAMBINI	INSEGNANTI	PERSONALE AUSILIARIO
2	52	4 + 1 ins.te di religione + 1 ins.te di sostegno	1 collaboratore scolastico e mezzo 1 cuoca
ORARIO: 8.00 – 16.00			
7.30 – 8.00 pre-orario collaboratori scolastici			
TEMPI DI COMPRESENZA		GESTIONE DEI TEMPI DI COMPRESENZA	
Tutti i giorni: - lun – mart – merc - ven 10.00/12.15 - giov 11.15/12.15		- Divisione dei bambini per gruppi di età (3-4-5 anni) - R.C. giovedì	
SPAZI			
Piano terra: - REFETTORIO - SERVIZI - CUCINA - SPOGLIATOIO		Piano superiore: - CORRIDOIO - SALONE - SALA PER DORMIRE - SERVIZI - 2 AULE sezioni - GIARDINO	
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA			
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Accoglienza (tutte le sezioni) - Progetto di plesso "Aria" (tutte le sezioni) - Progetto di approccio alla lingua inglese (per bambini di 5 anni) - Progetto Museo della Ceramica (per bambini 4 anni e 5 anni) ** - Progetto Musicagioco - Scuola Comunale di Musica Città di Mondovì (tutte le sezioni) ** - Progetto Continuità con la scuola primaria (per bambini di 5 anni) - Progetto Cittadinanza e Costituzione(tutte le sezioni) - Laboratorio informatico (per bambini di 5 anni) - Laboratorio linguistico (per bambini di 5 anni) - Laboratorio di arte (per bambini di 5 anni) - Laboratorio di yoga (per bambini di 5 anni) 			

** compatibilmente con la disponibilità dei fondi assegnati

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIAZZA(infanzia.piazza@1circolomondovi.it)

RESPONSABILE DI PLESSO: BERTOLINO CINZIA

SEZIONI	BAMBINI	INSEGNANTI	PERSONALE AUSILIARIO
2	42	4 + 1 ins.te di religione	1 collaboratore scolastico e mezzo 1 cuoca
PRE-ORARIO: 7.45 – 8.00		ORARIO: 8.00 – 16.00	
TEMPI DI COMPRESENZA		GESTIONE DEI TEMPI DI COMPRESENZA	
Dalle 10.00 alle 13.00: tutti i giorni 3 insegnanti		Attività con i 3 gruppi: i bambini sono divisi per età in tre gruppi affidati alle Ins.tti Bertolino, Ferraris e Acomo. L'ins.te Michelotti ruoterà sui gruppi a seconda delle esigenze specifiche	
SPAZI			
<ul style="list-style-type: none"> - 2 AULE di sezione - SALONE in comune - LABORATORIO per i bambini di 5 anni (aula scuola elementare) - PALESTRA - SALETTA insegnanti - SPAZIO per modellaggio e pittura - REFETTORIO - SPAZIO per il riposo - GIARDINO 			
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA			
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto acquaticità (per bambini di 5 anni) ** - Progetto di approccio alla lingua inglese (per bambini di 5 anni) - Progetto Musicagioco (tutte le sezioni) ** - Progetto "Orto in condotta" (tutte le sezioni) 			

** compatibilmente con la disponibilità dei fondi assegnati

REGOLAMENTO

PERMESSI

L'ordinato funzionamento delle attività scolastiche, prevede il rispetto dell'orario. I bambini in ritardo sono ammessi alla frequenza previo contatto telefonico.

I permessi d'entrata e uscita durante l'orario delle attività didattiche sono richiesti ogni volta, preventivamente.

Il bambino sarà affidato solo ai genitori o a persona di maggiore età conosciuta dalle insegnanti, su delega dei genitori, scritta a telefonica.

ASSENZE

Le assenze saranno giustificate dal genitore per iscritto.

Le assenze prolungate o ripetute possono causare il deprezzamento dell'alunno.

ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

Le persone estranee alla scuola possono accedere ai locali scolastici solo se munite di autorizzazione del Capo d'Istituto.

MEDICINA SCOLASTICA

Relativamente al servizio di medicina scolastica, la scuola usufruisce delle previdenze di legge date dalla locale A.S.L.

E' responsabilità dei genitori comunicare tempestivamente alla scuola il manifestarsi di malattie infettive o pericolose, dei propri figli, per consentire alle insegnanti di avvisare la competente autorità sanitaria.

INFORTUNI E RESPONSABILITÀ CIVILI

La copertura assicurativa è garantita dal versamento effettuato all'inizio dell'anno. In caso di infortunio, le insegnanti seguiranno le modalità previste nella circolare di inizio anno.

VISITE GUIDATE

Le visite guidate, come strumento didattico e d'esperienza per le attività previste nei vari campi, potranno essere effettuate previa autorizzazione dei genitori, del Dirigente Scolastico ed eventualmente del Consiglio di Circolo, per quelle che prevedono l'uso dello scuolabus.

LA FUNZIONE DOCENTE

In base alle norme contrattuali la funzione docente si articola in attività d'insegnamento ed in attività connesse con il funzionamento della scuola.

ATTIVITA' FUNZIONALI OBBLIGATORIE	Ore
Programmazione e verifica	20
3 Incontri di intersezione	6
2 Incontri con le famiglie	4
Collegio docenti	11

A) impegni inerenti alla funzione docente:

1. programmazioni
 - P.O.F. (piano offerta formativa)

- programmazione di plesso
- programmazione didattica
- 2. verifiche
- 3. compilazione documenti
- 4. rapporti con le famiglie

B) attività collegate alla gestione collegiale:

1. collegio docenti
2. intersezione
3. rapporti con il territorio:
 - Comune: manutenzione locali, trasporti, uso di strutture presenti sul territorio (piscina, campo sportivo, biblioteca, teatro)
 - A.S.L.: medicina preventiva
 - Associazioni: esistono, sul territorio, diverse associazioni religiose, sportive e culturali (parrocchie, cinema, teatro, ludoteca, ecc..)

C) attività di aggiornamento e di formazione in servizio:

sono previste diverse offerte formative, organizzate dal Circolo, dal C.T.P. e da altre agenzie sul territorio che garantiscono il diritto dovere della formazione in servizio delle insegnanti

D) gruppi di ricerca/commissioni:

sono previsti: commissioni di lavoro miste elementari e materne su P.O.F. e continuità, metodo di studio, dislessia, intercultura e informatica.

VALUTAZIONE

La scuola dell'infanzia, nel suo intervento formativo-educativo, inteso come "servizio" rivolto principalmente al bambino nel suo contesto e poi alle famiglie ed al territorio, utilizzerà strumenti di valutazione di facile consultazione.

CRITERI

- *Valutazione iniziale*: intesa come accoglienza ed inserimento;
- *valutazione in itinere*: durante i percorsi didattici;
- *valutazione in uscita*: abilità e competenze che il bambino deve possedere al termine della frequenza della scuola dell'infanzia.

STRUMENTI

- Griglia di osservazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti al momento dell'ingresso a scuola;
- griglia di osservazione in uscita al termine della frequenza della scuola dell'infanzia.

CRITERI PER UN EFFICACE RAPPORTO CON FAMIGLIE

Affinché questi rapporti abbiano successo, occorre che tra scuola e famiglia intercorra una relazione di reciproca attenzione e rispetto; si ritiene indispensabile una comunicazione improntata alla massima trasparenza e collaborazione.

I docenti propongono i seguenti criteri di dialogo:

TEMPI

- Due assemblee collettive
- Quattro ore individuali con i genitori
- Feste in occasione di particolari avvenimenti.

MODALITÀ

- Disponibilità all'ascolto e al dialogo
- Ricerca di soluzioni e di strategie comuni di fronte a problemi del plesso, della sezione e dei bambini.

Ai genitori le insegnanti chiedono:

- fiducia
- comunicazione improntata alla massima sincerità e chiarezza
- rispetto delle persone
- rispetto delle regole
- rispetto dell'orario.

LA SCUOLA PRIMARIA

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Il documento ministeriale delle "Indicazioni nazionali" finora vigenti esplicita i livelli essenziali di prestazioni a cui tutti gli ordini di scuola sono tenuti per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

Il curricolo è un documento a cui i docenti si attengono per la stesura della programmazione annuale della classe e per la definizione del percorso formativo.

IDENTIFICA

I traguardi e i risultati attesi da conseguire dagli alunni al termine del percorso educativo, in termini di:

- *obiettivi formativi*
- *abilità*
- *conoscenze*
- **competenze**

Gli obiettivi formativi, le competenze e le abilità a cui tenderanno i percorsi di apprendimento sono contenuti nel fascicolo allegato al POF.

SCELTE CURRICOLARI

In ogni percorso didattico vengono valorizzati i seguenti elementi innovativi secondo la legge 53/2003:

- Una *PROGRAMMAZIONE NON RIGIDA E LINEARE*, ma connotata in senso dinamico e progettuale per dare risposte personalizzate
- *L'UNITARIETÀ* dei curricoli che parte dal riferimento all'esperienza personale e globale degli alunni
- La *GRADUALITÀ* delle conoscenze rispetto all'organizzazione disciplinare
- La *FLESSIBILITÀ* dei percorsi
- La trasformazione degli *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)* in *OBIETTIVI FORMATIVI*, trasversali a tutti i campi di esperienza e a tutte le "educazioni", che contestualizzati diventano competenze.

Le competenze vengono individuate in :
trasversali e strumentali, disciplinari, sociali di base

Trasversali: riguardano i processi cognitivi oppure quelli di tipo operativo

Strumentali di base: padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono di accedere ai vari campi del sapere

Disciplinari di base: padronanza della struttura delle discipline

Sociali di base: consentono di instaurare relazioni interpersonali positive e di saper stare e lavorare in gruppo

EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA

Obiettivi

- Conoscenza di sé e dell'altro
- Valorizzazione di sé e dell'altro
- Educazione alla solidarietà
- Educazione all'interculturalità
- Educazione alla tolleranza
- Educazione alla risoluzione non violenta dei conflitti
- Educazione ai diritti umani, in particolare a quelli dei bambini

Il processo educativo volto al raggiungimento di tali obiettivi non è inteso come isolabile dal contesto del curriculum e dal normale processo di apprendimento, ma è visto come integrato in ogni momento della vita scolastica.

Questo comporta l'adozione di una nuova relazione educativa tra l'insegnante ed il gruppo e tra gli alunni stessi. Si attua, pertanto, una pedagogia attiva con attività e tecniche capaci di coinvolgere tutti e di fare in modo che tutti si esprimano e si comprendano attraverso il "fare". Tali esperienze significative, che consentono di imparare concretamente, si realizzano favorendo forme di collaborazione e di sviluppo del pensiero critico.

Organizzazione dei docenti

L'organizzazione dei docenti è di tipo misto, modulare e insegnante prevalente. La Lingua 2 viene insegnata da due docenti specialisti e da quattro docenti specializzati.

Spazi strumenti materiali

Gli spazi comuni, in alcuni plessi sempre più carenti, i materiali e gli strumenti disponibili saranno gestiti in modo flessibile tenendo presenti le esigenze delle sezioni o delle classi.

In base alle ore di compresenza, alle competenze delle insegnanti, agli spazi disponibili, si attivano laboratori di lettura, di creatività, di pittura, di animazione, di musica, d'informatica, di metacognizione, verificati in itinere, con possibilità di variazione in corso d'anno.

SCELTE METODOLOGICHE

Metodologia di organizzazione del lavoro dei docenti

Ogni insegnante s'impegna a favorire un clima di benessere in un ambiente sereno e stimolante con particolare attenzione a:

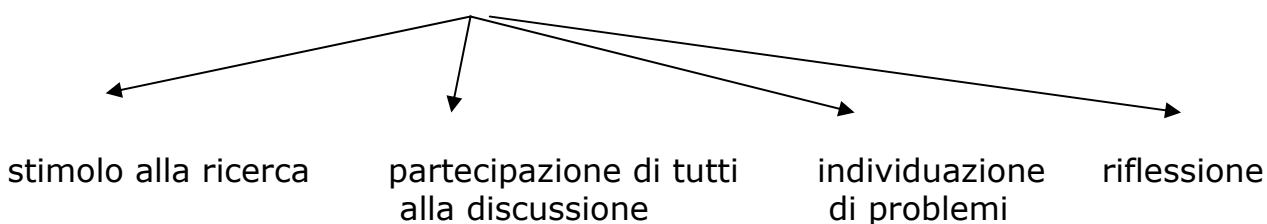
- creare la disponibilità di dialogo/ascolto tra bambini;
- essere attento ai bisogni e ritmi dei bambini;
- far emergere eventuali situazioni conflittuali per ricomporre i rapporti interpersonali;
- favorire la ricerca collettiva di regole comuni;
- promuovere il controllo collettivo per il rispetto delle regole;
- promuovere la collaborazione attraverso lavori di gruppo e l'utilizzo di oggetti comuni;
- aiutare gli alunni ad operare senza il timore del giudizio negativo valorizzando il loro operato;

- aiutarli a comprendere che cosa sono capaci di fare in modo da favorire l'acquisizione di sicurezza nelle proprie capacità;
- valorizzare gli aspetti positivi negli alunni con scarsa autostima;
- non calcare l'attenzione sull'errore, ma accentuare gli aspetti positivi, cercando di sfruttarli per dare sicurezza e impostare una strategia adatta;
- distribuire gli incarichi nei gruppi;
- programmare attività collettive seguite dalla verbalizzazione e dal confronto delle proprie emozioni;
- lavorare, quando è possibile, a gruppi eterogenei a seconda dell'attività;
- uso dell'attività ludica;
- adozione di un linguaggio accessibile e motivante;
- promuovere la riflessione sulle varie strategie d'apprendimento.

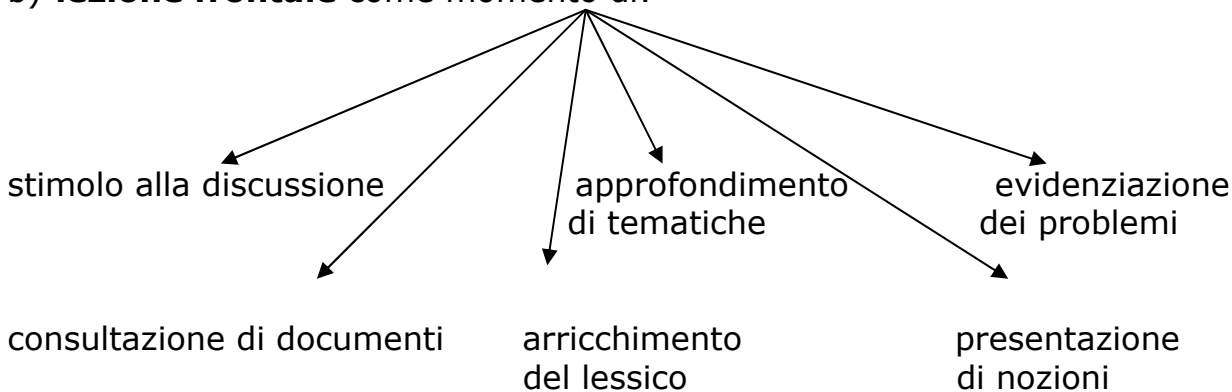
Didattica delle discipline

Le scelte metodologiche, nel rispetto della libertà dell'insegnamento (art. 33 della Costituzione) che comunque deve garantire il raggiungimento delle competenze specificate, riguardano le seguenti tipologie di riferimento che saranno utilizzate in modo flessibile, alternato o congiunto:

a) **problem-solving** come momento di



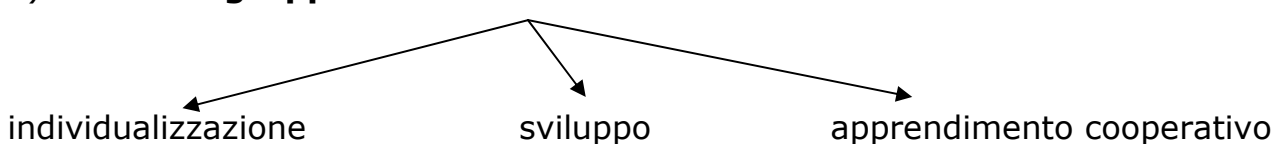
b) **lezione frontale** come momento di:



c) **esercitazione** come momento di



d) **lavoro di gruppo** come momento di



ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L'aggiornamento e la formazione degli insegnanti sono importanti elementi della qualità del servizio scolastico.

Consentono ai docenti di:

- essere informati sui nuovi ordinamenti per sostenere le innovazioni previste dall'autonomia scolastica;
- possedere strumenti culturali per attuare le innovazioni didattiche.

I corsi programmati per l'a.s.2011/2012 sono i seguenti:

- "Responsabilità civili degli insegnanti" – avv. Rossi Pieredoardo;
- "Matematica del reale" – prof.ssa Macario;
- "Laboratorio di geometria del cubo" – Ins.te Politano Luisa;
- "Laboratorio di scrittura" – Sig.ra Becchio Ada;
- "Laboratorio di lettura" – Sig.ra Portella Lidia;
- "Paure/emozioni nei bambini" – prof.ssa Danni Franca;
- Corso base di elementi musicali – docenti della Scuola Comunale di Musica;
- "Tell me a story" – corso on line dell'Associazione Lingue senza Frontiere.

I corsi offerti dal C.T.P. (informatica e lingue straniere) sono ritenuti validi come aggiornamento e formazione degli insegnanti.

GRUPPI DI LAVORO SUL "COOPERATIVE LEARNING":

A seguito del corso di formazione tenuto dal Prof. Comoglio, e svoltosi in rete con altre istituzioni scolastiche nel mese di giugno 2008, si è costituito un gruppo di studio sul "Cooperative learning" aperto anche ad altre scuole della zona.

VALUTAZIONE

La valutazione delle verifiche sarà espressa in frazione decimale, utilizzando i seguenti riferimenti : 5/10 non sufficiente, 6/10 sufficiente, 7/10 discreto, 8/10 buono, 9/10 distinto, 10/10 ottimo. Le valutazioni inferiori ai 5/10 saranno considerate gravemente insufficienti.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti e delle competenze essi saranno trascritti sul registro nelle pagine interne. Sarà discrezione del singolo insegnante o di gruppi di team, eventualmente allargati, individuare il numero delle verifiche degli apprendimenti e provvedere ad idonea registrazione.

Per ulteriori e specifiche indicazioni si attendono disposizioni contenute nei decreti applicativi.

Per quanto concerne il voto di comportamento si concorda, in attesa di eventuali ulteriori chiarimenti ufficiali, che si terranno presenti le voci utilizzate negli anni scorsi, ovvero: rispetto delle regole, rapporto con insegnanti e compagni, cura del materiale scolastico.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE COMPITI A CASA

Ogni plesso a seconda della propria organizzazione adotterà i criteri più opportuni, tra i seguenti:

- esecuzione autonoma;

- valutazione e accordo del carico di lavoro a livello di team affinché l'impegno a casa sia per un tempo limitato;
- non assegnazione nei rientri, per il giorno successivo, ma possibile più a lungo termine;
- privilegiare le attività di studio;
- eventuale differenziazione per quantità e tipologia all'interno del gruppo classe.

Poiché nelle intenzioni degli insegnanti le attività di compito e studio rappresentano un momento di completamento, di rinforzo e di consolidamento significativo nel percorso d'apprendimento, la collaborazione che si richiede ai genitori è solo nel controllo dell'avvenuta esecuzione e non nel sostituirsi al bambino.

La mancata esecuzione del lavoro assegnato a casa dovrà assumere il carattere di eccezionalità ed essere sempre adeguatamente giustificata.

CRITERI DI CONDUZIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Tempi

Nell'ottica della necessaria e fondamentale collaborazione scuola – famiglia, che significa lavorare insieme per il benessere e la crescita del bambino gli insegnanti stabiliscono i seguenti criteri di tempi per il dialogo con i genitori o con le persone delegate per scritto dalla famiglia:

- assemblee collettive d'inizio anno e in occasione della consegna dei documenti di valutazione;
- colloqui bimestrali con i genitori, preceduti qualora sia necessario, da assemblee di classe;
- un'ora mensile, durante il completamento orario, su esplicita richiesta delle famiglie, per problematiche particolari.

Si precisa inoltre che gli insegnanti non possono in orario scolastico intrattenersi con le famiglie perché ciò significa intralcio per l'attività e rischio per la sicurezza degli alunni.

Modalità

Gli insegnanti offrono le seguenti modalità di rapporto:

- chiarezza nella comunicazione degli obiettivi;
- trasparenza delle modalità e dei criteri di valutazione;
- disponibilità al dialogo/ascolto;
- ricerca di soluzioni concordate e di strategie comuni, anche a livello educativo, in presenza di particolari problemi e/o situazioni che si rilevano nel gruppo classe.

Nell'ottica della collaborazione chiedono:

- fiducia, nella professionalità dell'insegnante;
- sincerità e chiarezza nella comunicazione;
- rispetto dell'orario scolastico;
- giustificazione delle assenze;
- rispetto delle regole concordate nelle assemblee.

Gli insegnanti, garanti del segreto professionale, ritengono fondamentale che particolari situazioni problematiche vengano affrontate dapprima con i docenti interessati affinché, al di là della polemica non costruttiva, possano essere individuate le cause reali e le possibilità di soluzioni.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I vari progetti, attivati nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, costituiscono parte integrante dell'attività didattica in quanto permettono lo sviluppo di determinate competenze e degli obiettivi prefissati. Infatti tendono a promuovere e potenziare la comunicazione, i rapporti interpersonali, i linguaggi e a produrre conoscenze e/o abilità culturali.

Le insegnanti del Circolo aderiscono all'iniziativa riguardante l'intervento finanziario della Provincia di Cuneo, volto a favorire la realizzazione di giornate ecologico-ambientali organizzate dalle scuole stesse.

I progetti previsti e approvati per l'anno scolastico 2011/2012 sono elencati nelle tabelle di ogni plesso.

ORGANIZZAZIONE DEI SINGOLI PLESSI

SCUOLA PRIMARIA – **PLESSO TRIGARI** (primaria.trigari@1circolomondovi.it)

RESPONSABILE DI PLESSO: BASSO MONICA

CLASSI	ALUNNI	INSEGNANTI	PERSONALE AUSILIARIO
10	203	12 scuola comune + 10h inglese 12h sostegno: 18h + 14h	3 collaboratori scolastici 1 assistente alle autonomie (6 ore)
PRE-ORARIO	ORARIO MATTINO		ORARIO POMERIGGIO
7.40 – 7.55 gestito dai C.S.	7.55/8.00 - 12.30 (dal lun al ven)		13.55/14.00 - 16.00 (lun – merc: classi 1^ lun – merc – giov: classi 2^3^4^5^)
SPAZI			
<ul style="list-style-type: none"> - 10 AULE - 2 AULETTE sostegno - 1 LOCALE MANSARDA per informatica - PALESTRA interna - ANGOLO per laboratorio pittura 			
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA			
<i>PROGETTI FINANZIATI con FONDO ISTITUTO o GRATUITI</i>		<i>PROGETTI FINANZIATI con FONDO AUTONOMIA **</i>	
Progetto Diderot: "Matebimbi" (cl. 3 ^a) "Elisir d'amore" (cl. 4 ^a) Sport a scuola (tutte le classi) Scacchi (cl. 4 ^a) Progetto "Scrittori a scuola" (cl. 1 ^a cl. 3 ^a cl. 4 ^a cl. 5 ^a) Progetto "Io non me la fumo" (cl. 5 ^a) Progetto "Identikit" (cl. 1 ^a) "Lo zecchino moro" - (cl. 5 ^a) Progetto Minivolley LPM (cl. 3 ^a cl. 4 ^a cl. 5 ^a) Progetto di prevenzione tumori – LILT (cl. 3 ^a) Progetto "Mercato contadino " (cl. 3 ^a cl. 4 ^a) Progetto Proteo (cl. 2 ^a) Progetto di Intercultura (tutte le classi) Progetto di "Alfabetizzazione motoria" (tutte le classi)		Progetto "Yoga per bambini" (cl. 1 ^a cl. 2 ^a) Arteterapia (tutte le classi) Il laboratorio delle fiabe – Coop. L'Aquilone" (cl. 1 ^a) Progetto Musica - Scuola Comunale di Musica Città di Mondovì (cl. 3 ^a cl. 4 ^a) Progetto "La nostra città" – Marco Boetti (cl. 3 ^a) Progetto "Educazione all'affettività" – Cristina Sturaro (cl. 5 ^a) Progetto Musica - "La scala del re" (cl. 2 ^a)	

** compatibilmente con la disponibilità dei fondi assegnati

SCUOLA PRIMARIA – **PLESSO FERRONE** (primaria.ferrone@1circolomondovi.it)

RESPONSABILE DI PLESSO: GRISERI LAURA/REGIS LILIANA

CLASSI	ALUNNI	INSEGNANTI	PERSONALE AUSILIARIO
10	179	12 scuola comune 1 sostegno + 18h lingua inglese 18 h religione 16h	2 collaboratori scolastici a 36 ore 1 collaboratore scolastico par-time a 24 ore 5 assistenti alle autonomie (16h + 11h + 8h + 8h + 6h)
PRE-ORARIO	ORARIO MATTINO		ORARIO POMERIGGIO
7.45-8.15 gestito dai C.S.	8.15/8.20 - 12.30 (dal lun al sab) mensa 12.30 - 13.55 (lun - merc)		14.00-16.00 (lun – merc: classi 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] merc. classi 1 [^])
SPAZI			
<ul style="list-style-type: none"> - 10 Aule - 2 Aulette - 1 Palestra con spogliatoi - 1 Sala mensa - 1 Aula lettura - 1 Aula audio-video - 1 Laboratorio d' informatica - 1 Aula per il sostegno - 1 Laboratorio scienze e pittura - 1 Giardino con campo da basket - 1 Bidelleria - 1 Locale fotocopie - 2 Corridoi 			
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA			
<i>PROGETTI FINANZIATI con FONDO ISTITUTO o GRATUITI</i>		<i>PROGETTI FINANZIATI con FONDO AUTONOMIA **</i>	
Progetto Fenix (cl. 4 ^a)		Progetto musica – percorso ritmica (cl. 2 ^a)	
Progetto Minivolley LPM (cl. 3 ^a cl. 4 ^a cl. 5 ^a)		Progetto musica – percorso coralità (cl. 3 ^a cl. 4 ^a)	
Progetto scacchi (cl. 4 ^a cl. 5 ^a)			
Progetto “Sport a scuola” (tutte le classi)			
Progetto “Scrittori a scuola” (cl. 2 ^a cl. 3 ^a cl. 4 ^a cl. 5 ^a)			
Progetto Proteo (cl. 1 ^a cl. 2 ^a cl. 4 ^a cl. 5 ^a)			
Progetto CONI “Gioco sport” (tutte le classi)			
Progetto di prevenzione tumori – LILT (cl. 3 ^a)			
“Lo zecchino moro” - (cl. 5 ^a)			

** compatibilmente con la disponibilità dei fondi assegnati

SCUOLA PRIMARIA – **PLESSO CARASSONE** (primaria.carassone@1circolomondovi.it)

RESPONSABILE DI PLESSO: BERTONE MARIA LUISA/MASANTE MARIA ENRICA

CLASSI	ALUNNI	INSEGNANTI	PERSONALE AUSILIARIO
5	76	6 scuola comune sostegno 15h 1 docente lingua inglese 9h 1 docente lingua inglese 3h	1 collaboratore scolastico a 36 ore 1 collaboratore scolastico a 12 ore
PRE-ORARIO	ORARIO MATTINO		ORARIO POMERIGGIO
7.45-8.10 gestito dai C.S.	8.10/8.15 - 12.45 mensa 12.45 - 14.00 (mercoledì)		13.55/14.00 - 17.00 (classi 3 ^a 4 ^a 5 ^a) - mercoledì
SPAZI			
<ul style="list-style-type: none"> - 5 AULE - 1 LABORATORIO PITTURA - 1 AULA computers - 1 PALESTRA - 1 BIDELLERIA - 1 LOCALE sgombero 			
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA			
<i>PROGETTI FINANZIATI con FONDO ISTITUTO o GRATUITI</i>		<i>PROGETTI FINANZIATI con FONDO AUTONOMIA **</i>	
Progetto "Sport a scuola" (tutte le classi)		Progetto Musica - "La scala del re" (cl. 1 ^a cl. 2 ^a cl. 5 ^a)	
Lo Zecchino Moro (cl. 5 ^a)		Progetto "La nostra città" – Marco Boetti (cl. 3 ^a cl. 4 ^a cl. 5 ^a)	
Biblioteca dott. Ferrari – lettura (tutte le classi)			
Progetto "Scrittori a scuola" (cl. 1 ^a cl. 2 ^a cl. 4 ^a cl. 5 ^a)			
Progetto di prevenzione tumori – LILT (cl. 3 ^a)			
Progetto "Mela-mangio" (tutte le classi)			
Progetto Musica - "La scala del re" (cl. 3 ^a cl. 4 ^a)			

** compatibilmente con la disponibilità dei fondi assegnati

SCUOLA PRIMARIA – **PLESSO PIAZZA** (primaria.piazza@1circolomondovi.it)

RESPONSABILE DI PLESSO: COSTAMAGNA ANNA MARIA

CLASSI	ALUNNI	INSEGNANTI	PERSONALE AUSILIARIO
5	86	6 scuola comune sostegno 7h inglese 12h francese 1h (classe 5 ^a)	1 collaboratore scolastico e mezzo
PRE-ORARIO	ORARIO MATTINO		ORARIO POMERIGGIO
7.45 - 8.10 gestito dai C.S.	8.10/8.15 - 12.45 (lun/sab) mensa 12.45 – 14.00		martedì : 14.00 – 16.00 (cl. 2 ^a) mercoledì : 14.00 – 16.00 (cl. 3 ^a) giovedì : 14.00 – 16.00 (cl. 4 ^a) venerdì : 14.00 – 16.00 (cl. 5 ^a)
SPAZI			
<ul style="list-style-type: none"> - 5 AULE - 1 AULA per attività di gruppo - 1 AULA continuità materna ed elementare - 1 AULA biblioteca - 1 AULA multimediale 		<ul style="list-style-type: none"> - 1 AULA inglese - 1 AULA sostegno - 1 SALONE - 1 PALESTRA - 1 GIARDINO 	
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA			
<p><i>PROGETTI FINANZIATI con FONDO ISTITUTO o GRATUITI</i></p> <p>Progetto "Scrittori a scuola" (cl. 4^a cl. 5^a)</p> <p>Progetto Diderot: "Matebimbi" - "Elisir d'amore"</p> <p>Sport a scuola (tutte le classi)</p> <p>Ceramica – Amici di Piazza (tutte le classi)</p> <p>Cittadinanza e Costituzione - Prof.ssa Nesi (cl. 5^a)</p> <p>Progetto di Intercultura (tutte le classi)</p> <p>Lo Zecchino Moro (cl. 3^a cl. 5^a)</p> <p>Progetto Proteo (cl. 3^a)</p> <p>Progetto "Orto in condotta" (cl. 1^a cl. 2^a cl. 3^a)</p> <p>Progetto "Mercato contadino" (cl. 2^a cl. 3^a)</p> <p>Progetto Atletica Mondovì (tutte le classi)</p> <p>Educazione alla salute – D.ssa Manfredi (cl. 5^a)</p> <p>Progetto Minivolley LPM (cl. 2^a cl. 4^a cl. 5^a)</p>		<p><i>PROGETTI FINANZIATI con FONDO AUTONOMIA</i></p>	

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le modalità di valutazione del piano dell'offerta formativa saranno orientate sia verso il documento sia verso gli obiettivi raggiunti e le iniziative attivate.

Saranno attuate pertanto:

- Verifica delle attività delle Commissioni
- Verifica finale delle attività delle Funzioni Strumentali
- Verifica sui progetti di ampliamento dell'offerta formativa

INDICATORI DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto, importante al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, in relazione anche alle considerazioni che provengono dall'utenza, sarà effettuata tramite griglie, sul modello di Scheerens, con punteggio da 1 a 4, compilate dalle insegnanti, e un questionario da proporre alle famiglie.

L'analisi effettuata dal corpo docente riguarderà:

1. l'interazione con il territorio: sarà esaminato il lavoro di continuità con i servizi scolastici ed extrascolastici;
2. le risorse materiali ed umane: in questo ambito la valutazione riguarderà la funzionalità e l'adeguatezza degli spazi e lo sviluppo professionale in termini ad esempio di utilità delle commissioni predisposte, dei dipartimenti, della ricaduta dei corsi d'aggiornamento...;
3. i processi d'apprendimento e d'insegnamento: la riflessione valutativa verterà da un canto sull'utilizzo-efficacia dei tempi di compresenza come momento di recupero e/o sviluppo, di organizzazione, di lavoro di gruppo, di ricaduta dei progetti d'ampliamento dell'offerta formativa, dall'altro la comunicazione con la famiglia, cui sarà richiesta una valutazione sul rapporto con le insegnanti, con riferimento alla disponibilità di questi ultimi agli incontri ed alla chiarezza comunicativa.

Calendario scolastico

Oltre ai giorni di vacanza determinati dal Sovrintendente scolastico per il Piemonte (i giorni festivi - *dal 23 dicembre al 7 gennaio - dal 5 al 10 aprile*), sono previsti i seguenti giorni di sospensione delle lezioni:

- il 31 ottobre: ponte dei Santi;
- il 9 e 10 dicembre: ponte dell'Immacolata;
- dal 17 al 21 febbraio: vacanze di carnevale;
- il 30 aprile: ponte della Festa dei Lavoratori.

Nelle scuole primarie sono però sospese le lezioni pomeridiane nella prima e nell'ultima settimana di scuola (dal 11 al 13 giugno), con l'eccezione dei plessi "M. Trigari" e "G. Airoldi" di Carassone dove non ci sono previsti rientri anche nella seconda settimana di lezione.

Il termine delle lezioni per le scuole primarie è fissato all'13 giugno 2012.

Le attività didattiche delle scuole dell'infanzia termineranno il 30 giugno 2012.

Servizi generali ed amministrativi

La Segreteria garantisce l'orario di apertura al pubblico *dal lunedì al sabato, dalle ore 10.30 alle ore 13.00* e *dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00*.

Il rilascio di documenti è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

APPROVAZIONE

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti, riunito in seduta congiunta, il 09.11.2011, e dal Consiglio di Circolo con delibera n. 09/2 del 29.11.2011.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Angelo SOMA')